

# IL GIORNALE DI VICENZA

19/06/2020

**LA CULTURA.** La rete provinciale ha fatto il punto dopo lo stop presentando alcune iniziative

## Biblioteche fuori dal lockdown «Il digitale servirà sempre più»

Sono stati 14.100 gli e-book scaricati tra pandemia ed economia

**Maria Elena Bonacini**

Le biblioteche ripartono da viaggi e digitale, dopo un'esplosione che ha visto quasi triplicare il prestito di e-book durante il lockdown.

Sono state presentate in Provincia le due nuove iniziative della rete delle Biblioteche vicentine, che hanno ripreso l'attività anche fisica dopo la chiusura forzata dell'emergenza Covid, con misure di sicurezza e quarantena di 7 giorni per i libri che rientrano dal prestito. Con lo stop, come sottolineato dal consigliere delegato alla cultura Marco Guzzonato «non si è tutto fermato, ma c'è stato un lavoro di formazione e progettazione, per creare iniziative culturali avvalendosi delle tecnologie. I bimbi e i ragazzi hanno potuto ascoltar-

re letture e c'è una commissione tecnica che ne sta organizzando, in particolare per il "Maggio dei libri". Quello che stiamo lanciando, "Mappamondi", è un viaggio attraverso i racconti, con artisti che hanno collaborato a piccoli video, che saranno caricati sui siti e i social delle biblioteche. La rete, comunque, è stata resiliente ed è importante saperci adeguare ai cambiamenti dei tempi e rinnovarci». Una cosa che durante il lockdown è riuscita e che

**Il consigliere Guzzonato soddisfatto  
«Ci siamo adeguati ai cambiamenti con le idee»**

prosegue con lo sbarco della rete su Telegram, come spiega la coordinatrice delle biblioteche Lidia Zocche. «Attraverso la chatbot - sottolinea - l'utente potrà sapere che libri sono disponibili, quali ha in prestito e quali, invece, sono in scadenza».

Intanto, durante l'emergenza la cifra destinata agli e-book è salita da 2mila a 6mila euro al mese per tutta la rete e i prestiti dai 3.601 di febbraio ai 7.950 di marzo fino ai 10.725 di aprile, scendendo a 6.391 a maggio, quando le biblioteche hanno riaperto. Tra questi i più richiesti sono stati la narrativa, ma anche saggi, con nelle prime posizioni "Spillover. L'evoluzione delle pandemie" di David Quammen; "Pachidermi e pappagalli. Tutte le bufale sull'economia a cui continuiamo a credere" di Carlo

Cottarelli e la biografia di Michelle Obama.

In totale sono stati 14.100 gli e-book scaricati da marzo a maggio, con 5.993 utenti che hanno effettuato almeno un prestito e 57.875 consultazioni dell'edicola digitale. «I frequentatori dell'emerooteca - continua Zocche - sono infatti anche oggi la più penalizzata, insieme ai bambini, che hanno purtroppo un tempo limitato per scegliere i libri. Oggi, comunque, tutte le oltre 100 biblioteche dei 90 comuni della rete sono aperte, alcune con limitazioni e il 50 per cento ha reso disponibili quasi tutti i servizi. Il lavoro fatto sul digitale, comunque, ha attratto anche nuovi utenti, che hanno chiamato per iscriversi. Oggi comunque è possibile tornare in tutta sicurezza e martedì abbiamo verificato che rispetto al 4 febbra-



Le biblioteche sono riuscite a resistere durante il lockdown anche grazie a nuovi servizi

### I numeri

**10.725**

#### I PRESTITI DI LIBRI NEL MESE DI APRILE

I prestiti dei libri dai 3.601 di febbraio ai 7.950 di marzo sono arrivati fino ai 10.725 di aprile, scendendo a 6.391 a maggio, quando le biblioteche hanno riaperto

**90**

#### I COMUNI COINVOLTI NELLA RETE

Sono oltre cento le biblioteche all'interno della rete provinciale in 90 comuni del Vicentino. In totale durante l'emergenza sono stati scaricati da marzo a maggio 14.100 e-book

io il calo di prestiti è stato solo del 10 per cento».

Anche effetti positivi, insomma, come sottolineato da Alberta Caldarò e Cristina Girardi, membri della commissione. «Grazie al lavoro di squadra questa emergenza ci ha fatto scoprire nuove strade da mantenere anche in futuro - affermano - Permarranno sia l'analogico che il digitale e le due strade si incroceranno sempre di più». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA